

Deve essere divertente e stimolante. Dovrebbe portare a nuove amicizie ed essere abbastanza flessibile da lasciare il tempo per la vita familiare. Più internazionale e diversificato possibile, ma meglio ancora se è proprio dietro l'angolo. Questi concetti chiave descrivono il luogo di lavoro ideale per i giovani tedeschi, studenti e neolaureati. Tuttavia, quando l'esperienza professionale aumenta, c'è un cambiamento nelle percezioni e negli atteggiamenti: per esempio, i giovani professionisti sono molto più disponibili a spostarsi a livello internazionale, dopo i primi anni di lavoro, anche se ancora in misura limitata.

Questi sono solo alcuni dei risultati della undicesima "Continental Student Survey", che per la prima volta ha coinvolto anche neolaureati, oltre agli studenti, circa le loro aspettative per il lavoro, il loro equilibrio vita-lavoro, e i desideri di carriera. "La nostra nuova indagine mostra fino a che punto cambiano le opinioni dei giovani dopo la loro prima esperienza professionale. Non c'è mai stata un'analisi così approfondita" ha detto Ariane Reinhart, Direttore Risorse Umane Continental alla presentazione dei risultati dell'indagine durante il "Continental Student Day" ad Hannover. "Questo studio ci ha dato preziose informazioni. Esso ci aiuterà garantendo di continuare ad essere un datore di lavoro molto attraente. Sfrutteremo i risultati per sviluppare ulteriormente la nostra cultura aziendale e per creare un ambiente di lavoro accogliente."

Lo studio di quest'edizione della Continental Student Survey, è stato commissionato ad Infas, che ha intervistato 1000 studenti e giovani professionisti, di età media 25 anni. I giovani professionisti invitati a prendere parte allo studio sono dipendenti Continental, che hanno lavorato presso la società per non più di 5 anni ed hanno 32 anni o meno. L'età media di questo campione è di 28 anni.

L'equilibrio tra lavoro e vita è importante sia per i giovani professionisti che per gli studenti, ma questo non significa che cerchino un lavoro che non dia un senso alle loro giornate. Il lavoro deve essere stimolante e divertente. I giovani professionisti valutano l'"equilibrio lavoro-vita" come il fattore più importante (59%), seguito a ruota dal desiderio di "un lavoro divertente" (58%) e "stimolante" (43%). Tuttavia, per gli studenti, il divertimento scala la classifica. Il loro obiettivo primario è quello di avere "un lavoro che è divertente" (60%). Poi viene il desiderio di un "equilibrio lavoro-vita" (56%) e, un po' in ritardo, "un buon stipendio" (34%). Indipendentemente dal fatto che sia al primo lavoro o stia ancora completando gli studi, il personale giovane vuole sentirsi valido e adeguatamente riconosciuto. "Vogliono contribuire al successo della loro organizzazione come persone indipendenti, intelligenti e non solo come funzionari" afferma Reinhart. E aggiunge: "Stare bene, sentirsi adeguati è la chiave per condurre una vita lavorativa soddisfacente, che è importante per una felice vita privata. I nostri quattro valori aziendali, fiducia, passione per la vittoria, libertà di azione, e tutti per uno, uno per tutti sono una base eccellente per

questo. I nostri valori sono parte della nostra vita, perché sono più che semplici parole su un pezzo di carta. Sono in realtà una parte fondamentale della nostra strategia aziendale, che ci forma per il futuro.”

Quanto incide il lavoro sulla vita privata, e quanto la vita privata incide sul lavoro? Gli intervistati sono alla ricerca di amicizia con i colleghi (73% studenti, giovani professionisti 75%), ma allo stesso tempo vogliono anche chiari confini tra il lavoro e la vita privata (studenti 61%, giovani professionisti il 63%). Più della metà degli studenti (55%) e quasi i due terzi dei giovani professionisti (61%) hanno dichiarato che sarebbero disposti a mettere i loro obiettivi professionali nel dimenticatoio per le loro famiglie.

“Per me, il desiderio dei giovani di avere confini distinti tra lavoro e vita privata è una chiara richiesta di una maggiore flessibilità. La generazione di ‘nativi digitali’, è abituata a pensare in reti e ad essere mobile. Noi abbiamo creato una rete interna chiamata Connex che permette di creare relazioni tra dipendenti e condividere le conoscenze” ha dice Reinhart.

Infine, l'internazionalità. Metà degli studenti (49%) e giovani professionisti (51%) vogliono lavorare nella regione in cui vivono. Tuttavia, le prime esperienze in team internazionali, con una società attiva a livello internazionale sembrano incoraggiare una maggiore apertura ad una posizione estera. Qui c'è una differenza significativa tra l'atteggiamento dei giovani professionisti e degli studenti. Appena uno studente su cinque guarda ad un posti di lavoro in tutto il mondo, mentre tra i giovani professionisti il numero è più alto, a un terzo (31%).

Per il 74% dei giovani professionisti e il 62% degli studenti, “la famiglia e le relazioni” sono l'ostacolo principale per lavorare all'estero. I giovani vogliono anche condizioni chiare quando si tratta di lavorare all'estero. Per gli studenti, un “salario superiore alla media” (54%), un “campo particolarmente interessante di lavoro” (45%) e “simile qualità della vita” (35%). Per i giovani professionisti, tuttavia, un “campo particolarmente interessante del lavoro” (uomini 60%, donne 61%) è la cosa più importante. Più in particolare, gli uomini vogliono un “salario superiore alla media” (58%) e altrettanto un “limite massimo di tempo di due anni” e il programma estero deve essere parte di un “piano di carriera” (49%). Per le donne, le questioni più importanti sono un “interessante campo di lavoro”, un “limite di tempo di due anni”, e il far parte di un “piano di carriera” (47%).

“Come azienda attiva a livello internazionale, Continental ricerca i migliori talenti in tutto il mondo. In generale, i giovani devono prepararsi a continuare ad imparare per tutta la loro carriera. Voglio infine incoraggiarli ad acquisire diverse esperienze, in tutto il mondo, in diversi ruoli e professioni” conclude Reinhart.